

20 ottobre 2019 - Edizione n° 107



«Quando verrà, troverà la fede sulla terra?»

(dal Vangelo, Lc 17,19)

20 ottobre 2019

29ª Domenica del tempo ordinario

Dal Vangelo secondo Luca (18,1-8)

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario". Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi"». E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».



DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Credi fermamente. Figlio mio, tu rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente. Così Paolo parla a Timoteo, cui ha affidato una delle nascenti comunità. È affaticato Timoteo, è preso fra mille fuochi, fra mille esigenze. E Paolo gli indica il percorso: deve tenere duro, tornare a meditare la Parola annunciata, esortare in ogni modo. Oggi forse scriverebbe le stesse parole. Alle nostre comunità che si assottigliano, che devono fare i conti con le nuove (fragili) soluzioni pastorali, che fanno i conti con una mentalità mondana che corrode la vita bella del Vangelo, che sbandano davanti alla modernità che chiede idee nuove, parole nuove per dire lo stesso Dio. Tu rimani saldo in quello che hai imparato, ripete a noi discepoli. E scriverebbe le stesse parole ai tanti preti stanchi, stratonati da mille impegni, svuotati finanche, arresi ad una pastorale sempre più di conservazione. Preti belli, che amano il loro Signore e che, pure, vedono intorno a loro un modello di organizzazione che sta implodendo, velocemente, e che faticano a custodire il loro cuore nell'abbraccio del Signore. Tu rimani saldo in quello che hai imparato, ripete ai fratelli preti. È un tempo difficile e prezioso, quello che stiamo vivendo. In cui sentiamo il bisogno di qualcuno che, sul monte, preghi per noi che combattiamo interiormente con i mille amaleciti. E se siamo uomini e donne di preghiera sentiamo le mani che pesano. Eppure, amici, questo tempo è di grazia. Perché Dio fa nuove tutte le cose.

Giudice ingiusto. Il giudice della parabola di oggi non è Dio, non scherziamo, ma il mondo insensibile alla legittime richieste della vedova, vedova che è la sposa di Cristo, la Chiesa. Luca scrive il suo vangelo quando le comunità cristiane nascenti sono travolte dalla follia dell'Imperatore che chiede di essere venerato come un Dio, e sono sconfortate e scoraggiate. E Gesù dice a loro e a noi: continuate a pregare, tenete legato il filo che vi

unisce all'interiorità. E tanto più il mondo sbraita e si agita tanto più siamo chiamati a dimorare, a insistere, a tenere duro. Siamo chiamati ad insistere. Non per convincere Dio, ma per convertire il nostro cuore. Insistere per purificare il nostro cuore e scoprire che Dio non è un giudice, né giusto né ingiusto, ma un padre tenerissimo. Insistere non per cambiare radicalmente le cose, neppure per cambiare noi stessi, ma per vedere nel mondo il cuore di Dio che pulsa. Insistere nella battaglia che, quotidianamente, dobbiamo affrontare, come Mosè che prega per vincere. Insistere. Coltivando il mondo interiore, nutrendo l'anima, scrutando e meditando la Parola, luce ai nostri passi. E se questi tempi cupi ci fossero donati esattamente per tornare all'essenziale? Per scrollare dal nostro cristianesimo sociale tutte le incrostazioni che lo appesantiscono? Per evidenziare – di più e meglio – ciò che è il cristianesimo: un percorso spirituale di conoscenza del vero volto di Dio?

Diventare preghiera. Pregare è entrare nel proprio spazio sacro, intimo ed inviolabile. E lasciare che sia la Parola ad illuminare l'intelligenza e l'emozione. Sprofondare nel mistero di Dio che è accessibile, che si dona, ma solo a chi ha il coraggio di osare, di insistere, di tacere, di arrendersi alla brezza sottile che ci accarezza l'anima. Spesso per noi la preghiera è fatica, impegno, lavoro. Certo: non è facile fare spazio in noi stessi, ritagliarsi uno spazio quotidiano di ascolto, lo vedo per me e per la mia piccola vita di discepolo irrequieto. Ma quando scopriamo la bellezza della Parola, la sua vastità, la sua attualità, la sua forza, allora non restiamo affascinati. Impariamo a pregare, da soli, in comunità, nella grande preghiera che è la Liturgia. La preghiera è il santuario in cui scopriamo il vero volto di Dio, il luogo dove l'anima incontra la nostra vita frammentata e sconclusionata. Conservare e coltivare una vita interiore in questo tempo feroce, in un occidente che ha smarrito l'anima, ha un che di eroico.

Domande inquietanti. Non è scontata la fede. Né la presenza di noi cristiani. Il cristianesimo non si trasmette come il colore degli occhi. Né identifica una nazione, con buona pace per i nostalgici. È fuoco. O non è. Allora Gesù, dopo avere raccomandato di insistere, di tenere duro, di praticare e chiedere la giustizia, ammonisce: quando tornerà ci sarà ancora la fede sulla terra? Non dice: "Ci sarà ancora un'organizzazione ecclesiale? Una vita etica derivante dal cristianesimo? Delle belle e buone opere sociali?" Non chiede: "La gente andrà a Messa, i cristiani saranno ancora visibili, professeranno ancora i valori del vangelo?". La fede chiede il Signore. Non l'efficacia, non l'organizzazione, non la coerenza, non la struttura. Tutte cose essenziali. Se portano e coltivano la fede. Ma inutili e pericolose, se autoreferenziali, se auto-celebrative. Altrimenti rischiamo di confondere i piani, di lasciare che le cose penultime e terzultime prendano il posto delle cose ultime. Lasciamola riecheggiare, questa Parola. Così, scomoda com'è. Senza sprofondare nel vittimismo e nella lamentazione. Per poter rispondere, durante le nostre assemblee, con la nostra presenza, la nostra vita, il nostro desiderio: sì, Signore, Maestro, se oggi verrai, se ora è la pienezza, troverai ancora la fede bruciare. La mia. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 20/10/2019 da www.tiraccontolaparola.it)

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.

Per materiale che richieda uno spazio consistente nel notiziario (locandine, articoli lunghi più di mezza pagina, fotografie, ...) si richiede l'invio nei primi giorni della settimana per poter meglio organizzare tutto il materiale e impostare il lavoro di impaginazione. Immagini e locandine potrebbero essere ridimensionati e adattati allo spazio e al formato del notiziario. Fare anche attenzione all'uso dei colori e alla dimensione dei caratteri del testo, considerando che immagini e colori sono ben visibili nella versione in PDF ma la stampa con ciclostile in bianco e nero potrebbe renderli non leggibili.

Avvisi e notizie, insieme alle ultime edizioni del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul nuovo sito dell'Unità Pastorale <http://upbeataverginedellaneve.it>

L'archivio completo di tutte le copie del notiziario si trova sul vecchio sito internet www.upmadonnadellaneve.it

📅 CALENDARIO LITURGICO DAL 19 AL 27 OTTOBRE 2019

Sabato 19 ottobre

- ☞ Ore 17:00 -> 19:00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 19:00 a Roncadella S.Messa festiva
- ☞ Ore 21:00 a Reggio in Cattedrale Veglia Missionaria Diocesana

Domenica 20 ottobre - 29ª Domenica del Tempo Ordinario - 93ª

Giornata Missionaria Mondiale: in questa domenica tutte le offerte raccolte saranno devolute per la giornata Missionaria mondiale. Invitiamo le comunità a fare avere le offerte a Don Emanuele che poi le consegnerà per le Missioni

- ☞ Ore 09:30 a Castellazzo S.Messa con ricordo dei defunti Gelsomina e Francesco Barchi
- ☞ Ore 09:30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa con ricordo dei defunti della famiglia Pifferi e Ferretti e del defunto Luciano Mazzacani
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti Dante, Elisa e Arturo Borciani
- ☞ Ore 16:00 a Gavasseto Battesimo di Filippo Casali, Tommaso Luraschi, Mattia Bassoli, Leonardo Arena e Matteo Bonacini

Lunedì 21 ottobre

- ☞ Ore 21:0 a Sabbione Centro d'ascolto della Parola
- ☞ Ore 21:00 a Gavasseto Assemblea Parrocchiale aperta a chiunque della comunità voglia partecipare. Odg situazione della comunità e proposte per il nuovo anno Pastorale

Martedì 22 ottobre - San Giovanni Paolo II Papa

- ☞ Ore 20:00 a Sabbione preghiera con le suore
- ☞ Ore 20:30 a Masone S.Messa con memoria di Enrico Galeotti nel trigesimo della morte

Mercoledì 23 ottobre

- ☞ Ore 20:30 a Gavasseto S.Messa con ricordo dei defunti Aronne Debbi ed Elisea Davoli

Giovedì 24 ottobre

- ☞ Ore 20:30 a Bagno S.Messa

Venerdì 25 ottobre

- ☞ Ore 9:00 a Corticella S.Messa
- ☞ Ore 21:00 -> 22:00 a Gavasseto Centro d'ascolto della Parola

Sabato 26 ottobre

- ☞ Ore 17:00 -> 19:00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 19:00 a Roncadella S.Messa festiva con ricordo della defunta Paolina Romani nel trigesimo dalla morte

Domenica 27 ottobre - 30ª Domenica del Tempo Ordinario

- ☞ Ore 09:30 a Castellazzo S.Messa
- ☞ Ore 09:30 a Roncadella S.Messa nella festa dei santi patroni Crisanto e Daria
- ☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa
- ☞ Ore 10:30 a Masone celebrazione del Matrimonio di Alessandro Marazzi e Tiziana Guerri
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa con memoria di Rosa Margini
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti della famiglia Tirelli e della famiglia Ferretti Ravazzini
- ☞ Ore 17:30 a Bagno inizia il cammino per tutte le famiglie della nostra UP.

📌 COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **BISCOTTI E TORTELLINI PRO ADOZIONI A DISTANZA.** Sabato 19 ottobre alle 14:30 in oratorio a Sabbione aspettiamo tutti i ragazzi di 4ª elementare del polo catechistico di Marmirolo per preparare i biscotti, mentre il 24 e 25 ottobre le signore prepareranno tortellini e torte. Il tutto verrà venduto Domenica 27 ottobre nelle varie parrocchie dell'unità pastorale. Il ricavato dell'iniziativa andrà per le adozioni a distanza che da tanti anni sosteniamo in Brasile e in Bolivia tramite le ns. suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato.
- **GRUPPO LAUDATO SI'.** Domenica 20 ottobre a Bagno alle ore 17:30 incontro mensile del gruppo "Laudato si'" come sempre aperto a tutti.
- **GAVASSETO: ASSEMBLEA PARROCCHIALE.** Lunedì 21 ottobre alle ore 21:00 a Gavasseto Assemblea parrocchiale aperta a chiunque della comunità voglia partecipare per parlare della situazione della comunità e proposte per il nuovo anno Pastorale. È importante che in questi momenti assembleari esserci il più possibile per condividere idee e proposte per crescere sempre di più nel discorso della ministerialità e partecipazione alla vita stessa della comunità in tutti i diversi aspetti e ambiti.
- **BAGNO: LASAGNE E TORTELLI.** Martedì 22 ottobre nel pomeriggio a Bagno si confezionano lasagne, alla sera tortelli; mercoledì 23, pomeriggio e sera, tortelli: ricavato pro parrocchia; prenotazioni Antonella 0522343328, Teresa 0522343171
- **PREGHIERA DEL 21 DALLE SUORE DI SABBIONE.** Le suore di Sabbione invitano quanti lo desiderano a condividere un momento di preghiera nella cappella della comunità. In questo mese di Ottobre, per non sovrapporre gli incontri, sarà martedì 22 alle ore 20:00. È una preghiera semplice e fraterna che in questo mese missionario straordinario avrà come filo conduttore il tema della missione e testi tratti dagli scritti di madre Giovanna
- **NUOVA MISSIONE DIOCESANA IN AMAZZONIA: OFFERTE DALL'UP E INCONTRO CON I RAGAZZI DELLA CRESIMA.** In occasione delle S.Cresime i soldi raccolti (1.251,71 euro) sono stati destinati alla nuova Missione Diocesana in Amazzonia che si aprirà a inizio novembre. I ragazzi della Cresima incontreranno don Gabriele Burani (uno dei due missionari in partenza, l'altro sarà don Gabriele Carlotti), sabato 26 ottobre alle ore 19:00 per una testimonianza sulla nuova Missione.

- **RONCADELLA: SAGRA DEI PATRONI.** A Roncadella **domenica 27 ottobre** festa dei patroni Crisanto e Daria. Dopo la S.Messa alle ore 12:30 pranzo (prenotazione entro mercoledì 23 da Marco Ferrari 0522/ 344570 339/ 1284338)
- **INIZIO PERCORSO FAMIGLIE UP.** Il cammino di formazione per le famiglie inizierà con il primo incontro in programma **Domenica 27 ottobre** alle ore 17:30 in parrocchia a Bagno. A condurci nell'itinerario pensato per il cammino di questo nuovo anno sarà il discorso della Montagna nel vangelo di Matteo.
- **ANSPI BAGNO: RINGRAZIAMENTI.** Il circolo ANSPI di Bagno ringrazia quanti hanno collaborato il 6 ottobre alla riuscita del servizio fornito alla "Festa dell'uva" presso l'azienda agricola "Il Tralcio"; un resoconto è disponibile presso il bar del circolo.
- **BAGNO: LAVORI E SERVIZI.** In parrocchia a Bagno il gruppo manutenzione sta predisponendo lo spazio dove verrà sistemata la struttura ad uso chiesa; tutti sono invitati a collaborare avendo come riferimento Giuliano (3482550016) al quale rivolgersi riguardo tempi e tipologie di interventi. Sono anche stati ripristinati i gruppi di pulizia della chiesa a partire da sabato 26 ottobre: il calendario dei turni è appeso nella bacheca di fronte al bar. Chiunque volesse aggiungersi è il benvenuto e può rivolgersi ad Antonella Torricelli.
- **CENTRI D'ASCOLTO NELLA NOSTRA UNITÀ PASTORALE.** I Centri d'ascolto e condivisione sulla parola di Dio nella nostra Unità Pastorale sono attualmente 4: a **Sabbione** secondo incontro lunedì 21 ottobre alle ore 21:00 a casa di Mirco Ruini e Roberta Barchi (Via Madonna della Neve 4, Fellegara di Scandiano - ingresso da via Anna Frank), con cadenza **bi-settimanale**; a **Bagno** si è pensato di partire con un "centro di ascolto della parola", che avrà frequenza **mensile** col il primo incontro che c'è stato **mercoledì 16 ottobre**; in Chiesa a Gavasseto il **Venerdì** dalle 21:00 alle 22:00 si prega con il Vangelo della Domenica seguente. A **Marmiolo** riprenderà **martedì 29 ottobre** alle 21:15, con frequenza mensile in Via Umberto Cantù n. 10/1 a casa di Stefano e Caterina
- **BAGNO: ADESIONI PER L'ADORAZIONE MENSILE.** La parrocchia di Bagno chiede conferme e nuove adesioni per l'adorazione del **2° giovedì del mese** (a partire da novembre); sono auspicabili, oltre a quelle personali, anche adesioni di gruppi. Sul tavolo dove ci sono i notiziari è presente un foglio per segnare disponibilità oppure contattare Angelo (3460360317)

Venerdì 1 novembre Solennità di tutti i Santi	Sabato 2 novembre Commemorazione di tutti i fedeli defunti
Ore 9:30 a Masone S. Messa	Ore 10:00 a Bagno S.Messa nel cimitero e a seguire benedizione dei defunti
Ore 9:30 a Sabbione S. Messa	Ore 10:00 a Sabbione S.Messa nel cimitero e a seguire benedizione dei defunti
Ore 11:00 a Gavasseto S. Messa	Ore 14:30 a Roncadella S.Messa nel cimitero e a seguire benedizione dei defunti
Ore 11:00 a Marmiolo S. Messa	Ore 14:30 a Masone recita del Rosario, S.Messa e a seguire benedizione dei defunti al cimitero
Ore 11:15 a Bagno S. Messa	Ore 15:00 a Gavasseto S.Messa in Chiesa e a seguire al cimitero benedizione dei defunti
Ore 15.00 a San Donnino S. Messa nel cimitero e a seguire benedizione dei defunti (in caso di maltempo la messa sarà celebrata nella chiesa parrocchiale). <i>In questa solennità, essendoci già la messa al cimitero di san Donnino, non sarà celebrata la Messa al mattino a Corticella</i>	

Forse... si può (rubrica a cura di don Emanuele)		<i>Commenti di Tonio Dell'Olio su Mosaico dei Giorni</i>	
Gli effetti dei decreti "sicurezza"	08/10/2019	Complici o latitanti	11/10/2019
<p>Mi si stringe il cuore e contemporaneamente cresce la rabbia. Non la semplice indignazione ma la rabbia. Lamin, Kofi, Abdul, Ibrahim sono solo alcuni dei giovani immigrati che conosco e che sono disperati perché in base ai decreti "sicurezza" varati dalla genialità diabolica del precedente governo, non gli è stato rinnovato il permesso di soggiorno. Tra l'altro almeno alcuni di loro hanno argomenti più che validi e concreti per dimostrare di non essere semplici migranti economici ma di correre seri pericoli se dovessero rientrare nei loro luoghi di origine. Peccato che nessuna commissione li abbia ascoltati davvero! Eppure oggi sono costretti a lavorare in nero perché nessuno potrebbe intestargli un contratto di lavoro, vivono per strada perché i luoghi di accoglienza che conosciamo non possono più ospitarli e, soprattutto, sono molto a rischio. Kumi l'altro giorno mi ha confidato di essere stato avvicinato da certi brutti ceffi che gli hanno chiesto di iniziare a spacciare. Finora ha avuto la forza di dire di no, ma domani? Questa è la realtà generata dai decreti "sicurezza". Una realtà che crea maggiore insicurezza per gli stessi immigrati e per noi. Le mafie, ovviamente, ringraziano. E proliferano.</p>		<p>Ma quando riusciremo a espellere definitivamente la guerra dal nostro orizzonte? Quando cominceremo a pensarlo come un vecchio e tragico utensile con cui le generazioni precedenti – rozze e incivili – pensavano di poter regolare contese e conflitti? La guerra che torna a bussare con passo di morte alle porte dell'Europa appare come una nota fuori dal pentagramma della partitura della cronaca internazionale, se non fosse che avanza con la promessa di distruzione e di dolore. Dov'è finito quel sogno che faceva sperare il Papa buono perché un organismo sovranazionale ponesse termine a ogni minaccia di guerra? E dov'è quella forza di polizia internazionale prevista dalla Carta delle Nazioni Unite? E che fine ha fatto quella proposta all'Unione Europea di creare una forza di pronto intervento a difesa (e solo difesa) dei civili inermi minacciati dalle bombe? Abbiamo accumulato (e continuiamo a farlo) un drammatico ritardo sulla pelle dei più deboli che oggi sono i curdi. Ma restare spettatori e limitarsi a protestare equivale ad essere latitanti o complici della follia omicida dei forti.</p>	



**battizzati
e inviati**
ottobre 2019
mese missionario straordinario

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
DOMENICA 20 OTTOBRE 2019

OTTOBRE 2019: UN MESE STRAORDINARIO PER LA MISSIONE

Il 22 ottobre 2017, Giornata Mondiale Missionaria, Papa Francesco durante l'Angelus annuncia pubblicamente, a tutta la Chiesa, la sua intenzione di indire il Mese Missionario Straordinario Ottobre 2019 (MMS OTT 2019) per celebrare i 100 anni della Lettera Apostolica Maximum Illud del suo predecessore Papa Benedetto XV. In quello stesso giorno, il Santo Padre invia una lettera al Cardinal Fernando Filoni, Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli (CEP) e Presidente del Comitato Supremo delle Pontificie Opere Missionarie (POM), affidandogli «il compito di avviare la preparazione di questo avvenimento, in particolare attraverso un'ampia sensibilizzazione delle Chiese particolari, degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica, così come delle associazioni, dei movimenti, delle comunità e delle altre realtà ecclesiali». Al fine di ravvivare la consapevolezza battesimale del Popolo di Dio in relazione alla missione della Chiesa, Papa Bergoglio dona per il Mese Missionario Straordinario il tema "Battizzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo". Risvegliare la consapevolezza della missio ad gentes e riprendere con nuovo slancio la responsabilità dell'annuncio del Vangelo, accomunano la sollecitudine pastorale di Papa Benedetto XV nella Maximum Illud e la vitalità missionaria espressa da Papa Francesco nell'Evangelii Gaudium: «l'azione missionaria è il paradigma di ogni opera della Chiesa» (EG 15). Si tratta di «porre la missione di Gesù nel cuore della Chiesa stessa, trasformandola in criterio per misurare l'efficacia delle strutture, i risultati del lavoro, la fecondità dei suoi ministri e la gioia che essi sono capaci di suscitare. Perché senza gioia non si attira nessuno». (*Incontro con il Comitato Direttivo del CELAM, Bogotá, 7 settembre 2017*).

L'impegno per la conversione personale e comunitaria a Gesù Cristo crocifisso, risorto e vivo nella sua Chiesa, rinnoverà l'ardore e la passione per testimoniare al mondo, con l'annuncio e con l'esistenza cristiana, il Vangelo della vita e della gioia pasquale (cfr. Lc 24, 46-49).

Quattro sono le dimensioni, indicateci dal Papa, per vivere più intensamente il cammino di preparazione e realizzazione del Mese Missionario Straordinario Ottobre 2019:

1. L'incontro personale con Gesù Cristo vivo nella sua Chiesa: Eucaristia, Parola di Dio, preghiera personale e comunitaria.
2. La testimonianza: i santi, i martiri della missione e i confessori della fede, espressione delle Chiese sparse nel mondo intero.
3. La formazione missionaria: Scrittura, catechesi, spiritualità e teologia.
4. La carità missionaria.

Preghiera proposta da Papa Francesco per il Mese Missionario Straordinario Ottobre 2019

Padre nostro,
il Tuo Figlio Unigenito Gesù Cristo
risorto dai morti
affidò ai Suoi discepoli il mandato di
"andare e fare discepoli tutti i popoli";
Tu ci ricordi che attraverso il nostro battesimo
siamo resi partecipi della missione della Chiesa.

Per i doni del Tuo Santo Spirito,
concedi a noi la grazia
di essere testimoni del Vangelo,
coraggiosi e zelanti,
affinché la missione affidata alla Chiesa,
ancora lontana dall'essere realizzata,
possa trovare nuove e efficaci espressioni
che portino vita e luce al mondo.

Aiutaci a far sì che tutti i popoli
possano incontrarsi con l'amore salvifico
e la misericordia di Gesù Cristo,
Lui che è Dio, e vive e regna con Te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.



All'inizio di questo anno pastorale potrebbe apparire affrettato o fuori luogo iniziare a parlare del 25° della morte del carissimo don Luigi Guglielmi, che cadrà il 10 maggio del 2021.

In realtà dipende da ciò che si vuole fare. Se limitarci ad alcuni momenti per fare memoria e/o celebrativi basta decisamente meno; ma se vogliamo ripercorrere la sua vita, coglierne le intuizioni profetiche, le varie spinte caritative, missionarie, liturgiche, ecc... beh, allora ci vuole tempo.

Infatti ci accorgiamo sempre più che la sua testimonianza, il suo pensiero, la sua visione di Chiesa e di pastorale siano non solo di estrema attualità, ma ancora molto profetiche. E allora ci vuole un tempo ampio, adeguato per un recupero rigenerativo.

Come suo coetaneo, compagno di viaggio e di avventure, insieme a tanti amici, posso dire che don Gigi è stato poco compreso a suo tempo. Non si vogliono passare giudizi né condanne, ma semplicemente constatare che forse, nei suoi giorni, i tempi non erano maturi, che don Gigi fosse troppo avanti nella sua riflessione penetrante, frutto di molta preghiera orante... e forse a suo tempo anche noi, che gli siamo stati vicini, non abbiamo colto tutta la portata del suo pensiero e della grandezza delle sue intuizioni. Oggi ne siamo consapevoli! Ecco perché ci prendiamo tempo: siamo convinti che non possiamo disperdere un tesoro di grazia così importante, che dobbiamo recuperare tanta ricchezza di cui noi oggi abbiamo bisogno.

Ne abbiamo bisogno come singoli, ne hanno bisogno le nostre Comunità, ne ha bisogno la nostra Chiesa Diocesana come strumento prezioso nel lodevole e meraviglioso sforzo che sta compiendo per rinnovarsi.

Il Signore ci aiuti davvero, grazie al suo Santo Spirito, a porci in Ascolto. (*Don Romano Zanni su La Libertà del 15/09/2019*)